

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il modello brasiliano di governance di Internet

A. Lazzaroni

IIT TR-04/2014

Technical report

Febbraio 2014



Istituto di Informatica e Telematica

Il modello brasiliano di governance di Internet

ADRIANA LAZZARONI

INSTITUTE OF INFORMATICS AND TELEMATICS OF CNR - VIA G. MORUZZI, 1 - 56124 PISA, ITALY - EMAIL:
ADRIANA.LAZZARONI@IIT.CNR.IT

SOMMARIO: 1. Premessa – 2. Verso la costituzione di un modello pluralista per la governance di Internet – 3. Il Comitato di gestione per l’Internet istituito dal Governo del Brasile (CGI.br) – 4. Il CGI.br attuale e la creazione di NIC.br – 5. Proposta di riforma per regolamentare l’uso di Internet – 6. La dichiarazione di Montevideo del 7 ottobre 2013 sul futuro della cooperazione in Internet – 7. Un Summit mondiale in Brasile sulla Internet Governance.

“It is important not to confuse multistakeholderism with democracy. Democracy is associated with national individual state processes, whereas multistakeholderism is a way of making decision”¹

1. Premessa

Nel Settembre 2013 si è tenuta a Pisa, presso la Scuola Normale Superiore e nella sede dell’Istituto di Informatica e Telematica del CNR, la XIII edizione di *ICANN-Studienkreis* un importante forum internazionale di studio e di discussione sui temi più attuali della governance di Internet². Nell’ambito di tale dibattito, che rappresenta una delle più importanti occasioni di approfondimento sul futuro della Rete a livello internazionale e di analisi dei modelli e dell’evoluzione dei principi della Internet governance nel nostro paese, il Presidente di ICANN - *Internet Corporation for Assigned Names and Numbers*³, Fadi Chehadé ha manifestato le sue preoccupazioni ai rappresentanti del governo italiano e agli altri attori dell’Internet in Italia: “Se noi tutti, noi portatori di interesse di Internet, non lavoriamo insieme, arriveremo presto ad un punto in cui le soluzioni per la Rete, anche tecniche, non

¹ *WS 300: Developing a strategic vision for Internet governance*. Aaron Shull, IGF BALI 2013

[Online] 2013. <http://igf2013.or.id/ws-300-developing-a-strategic-vision-for-internet-governance/>

² *ICANN-Studienkreis* rappresenta una rete aperta di persone provenienti da diversi ambienti Internet, dal settore privato, dal mondo accademico, dalla società civile, dai media e dai governi. Fondata nel 1999, l’ICANN Studienkreis organizza seminari annuali europei, ai quali partecipano esperti di alto livello, su tematiche relative alla governance di Internet e allo sviluppo di ICANN. <http://icann-studienkreis.net/>

³ ICANN - *Internet Corporation for Assigned Names and Numbers* è l’organizzazione che coordina i sistemi globali degli identificatori univoci di Internet (nomi a dominio, indirizzi IP) garantendone il funzionamento stabile e sicuro. <http://www.icann.org/>

saranno più attuabili né incrementabili”. Quello a cui anche l’Italia dovrebbe puntare è il *multi-equal-stakeholder*, ossia non soltanto consentire a tutti i portatori di interesse della Rete di prendere parte al suo sviluppo, ma garantire che lo facciano in modo paritario. Da ciò deriva l’urgenza di adottare, anche in Italia, un sistema moderno ed efficiente di governance, che possa garantire un armonico processo di crescita della Rete. In tale ottica, Fadi Chehadé ha suggerito alla comunità Internet italiana, quale caso di studio, il modello attuato dal governo del Brasile, che, con le dovute specificità, è stato nel tempo adottato in altri paesi del mondo. Un modello di governance di Internet che incoraggia l’effettiva partecipazione della società nelle decisioni in merito all’attuazione, la gestione e l’uso della rete. Il presente rapporto, partendo dalla costituzione dell’organismo di riferimento per la gestione del sistema Internet in Brasile, illustra l’evoluzione del principio di governance nel paese e gli aspetti che lo caratterizzano.

2. Verso la costituzione di un modello pluralista per la governance di Internet in Brasile

La natura essenziale e fondamentale della rete è stata accettata nei primi anni ‘90 dal governo brasiliano che ha riconosciuto Internet come fondamentale e vincolante per lo sviluppo del Paese, grazie sia alla comunità accademica, sia all’accordo stabilito con le Nazioni Unite in merito al requisito di accesso ad Internet.

La conferenza Eco 92 (Summit della Terra) è stato il primo evento delle Nazioni Unite che ha portato ad una collaborazione attiva per lo sviluppo di una connessione Internet tra le istituzioni civili e accademiche, e che ha contribuito a rendere possibile la connessione permanente tra la nascente rete accademica brasiliana e gli Stati Uniti. Fu definitivamente superata, in pratica, la regola dell’adozione esclusiva delle Reti basate sul protocollo ISO/OSI⁴. Poco più di un anno dopo la decisione del Governo Federale di sviluppare una dorsale nazionale dedicata alla didattica e alla ricerca che doveva rispondere alle nuove esigenze delle istituzioni civili e accademiche, il Ministero della Scienza e della Tecnologia del Brasile si è prodigato per la creazione di una Commissione Nazionale che avesse il compito di seguire e coordinare lo sviluppo di Internet nel Paese. Il Comitato di gestione per l’Internet in Brasile (CGI.br) nacque così, nel Maggio 1995, con una missione molto più ampia della semplice registrazione dei nomi a dominio e della distribuzione dei numeri IP. È importante sottolineare che il Comitato nacque inizialmente con la missione di preservare il

⁴ *Open Systems Interconnection*, meglio conosciuto come modello ISO/OSI, è uno standard *de iure* per reti di calcolatori stabilito nel 1978 dall’*International Organization for Standardization* (ISO), il principale ente di standardizzazione internazionale, che stabilisce per l’architettura logica di rete una struttura a strati composta da una pila di protocolli di comunicazione suddivisa in 7 livelli, i quali insieme espletano in maniera logico-gerarchica tutte le funzionalità della rete.

.br in Internet quale identità nazionale e come un bene della comunità, a differenza di molti altri Paesi che avevano trasformato la loro identità Internet in una pratica di mercato, cercando in molti casi di competere nel settore dei gTLD⁵. Inoltre, il Brasile è diventato uno dei pochi Paesi in cui la distribuzione degli indirizzi IP è effettuata da un organismo nazionale di coordinamento piuttosto che da un ente o impresa che richiede direttamente blocchi di numeri IP per Registrar regionali. Un coordinamento nazionale di questo tipo assume particolarmente importanza ai giorni nostri, in cui si verifica l'esaurimento degli indirizzi IPv4 e l'inizio del periodo di transizione al nuovo formato d'indirizzamento IPv6.

L'iniziativa CGI.br divenne ancora più significativa con il decreto del Ministero delle Comunicazioni n.148/1995 che ha istituito lo stesso mese di Maggio la *Norma 004/95*, tuttora in vigore, il cui obiettivo è quello di disciplinare l'impiego della Rete pubblica delle telecomunicazioni per la fornitura e l'utilizzo di servizi di connessione ad Internet. In sostanza, la *Norma 004/95*, imposta le basi per l'erogazione dei servizi Internet considerati "servizi a valore aggiunto", fuori dalla portata della legislazione sulle telecomunicazioni, quale elemento essenziale della politica pubblica per lo sviluppo di una rete diversificata senza frontiere, aperta all'innovazione⁶. Da allora la missione principale del CGI.br è stata di agire come formulatore, supervisore o esecutore delle politiche relative allo sviluppo di Internet nel Paese⁷.

Alla fine del 2002 gli enti civili e accademici elaborarono una proposta di approfondimento degli obiettivi di rappresentanza del CGI.br, che consegnarono ai rappresentanti della *Casa Civi*⁸ nel febbraio 2003. Il governo federale decise di nominare un Comitato di transizione per studiare e proporre un nuovo modello di Internet Governance in Brasile. Di tale Comitato facevano parte ex componenti del CGI.br, come rappresentanti che difendevano le nuove proposte. Il risultato di questo processo è poi confluito nel Decreto Presidenziale n. 4829, del 3 settembre 2003, che ha delineato una struttura di governance pluralista in cui i membri non-governativi del Comitato sarebbero stati scelti a maggioranza nei propri settori o gruppi di interesse.

3. Il Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile (CGI.br)

Il Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile (CGI.br) è composto da membri del governo, del settore imprenditoriale, del settore terziario e della comunità

⁵ *CGI.br: história e desafios atuais*, Carlos A. Afonso, Rivista poliTICs11, pp. 16-27.

⁶ *Ibidem*.

⁷ I principi contenuti nella Norma 004/95 sono stati successivamente ribaditi da CGI.br nella risoluzione del 16/09/2011 CGI.br/RES/2011/004/P <http://www.cgi.br/regulamentacao/resolucao2011-004.htm>

⁸ Casa Civile, organo della presidenza della Repubblica.

accademica, e come tale costituisce un modello unico di Governance dell'Internet che incoraggia l'effettiva partecipazione della società civile del Brasile nelle decisioni circa l'attuazione, la gestione e l'utilizzo della rete. Esso ha la responsabilità di promuovere l'innovazione, l'elevata qualità tecnica dei servizi di Internet, e la loro diffusione in tutto il Brasile. Dal luglio 2004, i rappresentanti della società civile sono stati eletti democraticamente per partecipare direttamente ai lavori del Comitato e per discutere le priorità per l'Internet insieme al governo.

Già nel Maggio 1995, in un avviso congiunto, il Ministero delle Comunicazioni (MC) e il Ministero della Scienza e della Tecnologia (MCT), al fine di promuovere efficacemente la partecipazione della società nelle decisioni riguardanti l'attuazione, la gestione e l'uso di Internet, richiedevano l'istituzione di un Comitato di gestione per l'Internet. Il Comitato sarebbe stato composto da rappresentanti dei citati Ministeri e degli organismi addetti al funzionamento e alla gestione delle dorsali, oltre che da service providers, da utenti e dalla comunità accademica. Il CGI.br fu istituito formalmente mediante Decreto Interministeriale n. 147 del 31 maggio 1995. La missione e le norme procedurali furono successivamente formalizzate attraverso il DPR n. 4829 del 3 settembre 2003 (si veda Allegato 1), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica federale del Brasile⁹. Nel provvedimento del Presidente Luiz Inácio Lula da Silva del 2003, sono delineati i principi guida per la Internet governance in Brasile e la missione del CGI.br che comporta i seguenti obiettivi:

- proporre le politiche e le procedure per la regolamentazione delle attività in Internet;
- raccomandare gli standard per le procedure tecniche ed operative per l'Internet in Brasile;
- stabilire direttive strategiche legate all'uso e allo sviluppo di Internet in Brasile;
- promuovere studi e norme tecniche per la sicurezza della rete e dei servizi nel paese;
- coordinare l'assegnazione di indirizzi Internet (IP) e la registrazione dei nomi a dominio <.br>;
- raccogliere, organizzare e diffondere informazioni sui servizi Internet, ivi inclusi indicatori e statistiche.

Gli obiettivi generali del CGI.br sono i seguenti:

- stabilire le direttive per l'organizzazione dei rapporti tra governo e società per quanto attiene la registrazione dei nomi di dominio e degli indirizzi IP del ccTLD ".br";

⁹ *Diário Oficial de União, 4.9.2003, Seção I, pág. 24.*

- proporre programmi di R&S relativi a Internet che contribuiscano a mantenerne la qualità tecnica e l'innovazione, oltre che a stimolare la sua diffusione nella nazione;
- proporre studi e raccomandare le procedure tecniche e operative, le norme e gli standard per la sicurezza e la stabilità dei servizi Internet;
- coordinare le azioni per la proposizione di norme e procedure che riguardano le misure di regolamentazione di Internet;
- essere rappresentati in consessi nazionali e internazionali dedicati ad Internet;
- adottare procedure operative e di gestione per garantire che lo sviluppo di Internet in Brasile sia in linea con gli standard internazionali accettati dalle organizzazioni che sovrintendono ad Internet a livello mondiale.
- deliberare su tutte le questioni ad essa sottoposte relative ai servizi Internet nel Paese.

CGI.br è organizzato in Comitati di lavoro (CTs) responsabili per la progettazione e gestione di progetti in settori che sono essenziali per il funzionamento e lo sviluppo di Internet in Brasile. Essi hanno il compito di fornire un contributo tecnico, amministrativo e operativo per le decisioni e le raccomandazioni assunte in seno al CGI.br. I gruppi di lavoro coprono progettazione di reti, sicurezza informatica, e la formazione delle risorse umane.

CGI.br è composto da 21 membri suddivisi come segue¹⁰:

9 rappresentanti del Governo Federale:

1. Ministero della Scienza e della Tecnologia;
2. Ministero delle Comunicazioni;
3. Gabinetto del Presidente;
4. Ministero della Difesa;
5. Ministero dello Sviluppo, Industria e Commercio Estero;
6. Ministero della Pianificazione, del bilancio e della gestione;
7. Agenzia Nazionale delle Telecomunicazioni;
8. Consiglio Nazionale per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico;
9. Consiglio Nazionale delle Segreterie di Stato per la Scienza, Tecnologia e Informazione Issues - CONSECTI.

¹⁰ Il CGI.br originale era costituito da 12 membri nominati dai Ministeri della Scienza e della Tecnologia e delle Comunicazioni, in rappresentanza del governo, del settore privato, del mondo accademico e degli utenti. <http://cgi.br>

1 esperto del settore:

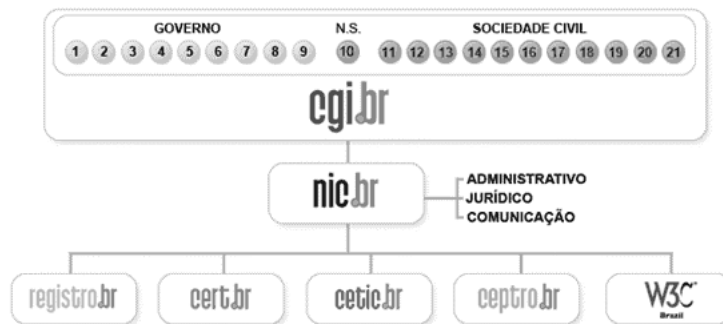
10. Senior esperto di Internet (scelto per consenso).

4 rappresentanti del settore commerciale:

11. Service providers e fornitori di contenuti;
12. Fornitori di infrastrutture di telecomunicazione;
13. Industrie delle telecomunicazioni, hardware, e del software;
14. Imprese che utilizzano Internet.

4 rappresentanti delle organizzazioni no-profit (15.-16.-17.-18.).

3 rappresentanti del settore accademico e scientifico (19.-20.-21.).



Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile

Il CGI.br sovrintende alla gestione di servizi essenziali per il funzionamento e lo sviluppo di Internet in Brasile. Al fine di garantire i servizi, il CGI.br si è dotato di una *non-profit civil organization*: il *Network Information Center* brasiliano (NIC.br). Il NIC.br è il braccio operativo di CGI.br; attualmente esso è composto di 4 unità operative e ospita l'Ufficio del W3C Brasile:

1. Registro.br

Il Registro.br svolge uno dei principali compiti assegnati al Comitato di gestione per l'Internet: l'attività di registrazione dei nomi a dominio del *CountryCodeTopLevelDomain .br* e l'assegnazione dei numeri IP.

2. CERT.br

È il *National Computer Emergency Response Team* del Brasile - CERT.br - responsabile della gestione dei rapporti e delle attività legate agli incidenti di sicurezza informatica.

3. CETIC.br

Il *Center of Studies on Information and Communication Technologies* - CETIC.br – è il centro di riferimento per la produzione di indicatori e di statistiche sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Brasile. Pubblica rilevazioni periodiche specialistiche e rapporti sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in diversi settori della società. I risultati di queste indagini sono fondamentali per monitorare e valutare l'impatto sociale ed economico delle tecnologie ICT e per consentire il confronto tra la situazione presente in Brasile rispetto a quella di altri paesi.

4. CEPTR0.br

Il *Center of Study and Research in Network Technology and Operations* - CEPTR0.br - è responsabile di progetti e servizi finalizzati a migliorare la qualità di Internet in Brasile, e più specificatamente dell'infrastruttura.

5. W3C.br

Il World Wide Web Consortium è un consorzio internazionale che si propone di portare Internet al suo pieno potenziale attraverso la definizione di standard e linee guida che ne garantiscano il costante sviluppo. Ai sensi della delibera del Comitato di gestione per l'Internet brasiliano e ai requisiti stabiliti dal Consorzio W3C – il NIC.br ha istituito un ufficio nazionale, *World Wide Web Consortium Brazil – W3C.br*, il primo in Sud America.

4. Il CGI.br attuale e la creazione di NIC.br

Il cammino verso il cambiamento iniziato nel 2003 è poi culminato nel 2005 con la formalizzazione del NIC.br quale società di diritto privato, senza fini di lucro¹¹. Dal 5 dicembre 2005 le funzioni amministrative e tecniche, fino ad allora delegate alla Fondazione di ricerca di San Paolo FAPESP¹², passarono al NIC.br, che iniziò a ricevere i contributi annuali risultanti dalla designazione dei nomi a dominio ".br" e degli indirizzi IP.

¹¹ NIC.br - *Núcleo de Informação e Coordenação do Ponto BR*. <http://www.nic.br/>

¹² FAPESP - *Fundação de Amparo à Pesquisa do Estado de São Paulo*. <http://www.fapesp.br/>

Lo statuto del NIC.br definisce tre categorie di membri:

- *Soci fondatori*: membri del CGI.br in attività alla data dell'atto costitutivo del NIC.br e anche dopo l'approvazione dello Statuto (1 giugno 2010);
- *Soci speciali*: quelli che, sebbene non ancora membri CGI.br al momento della costituzione del NIC.br, ne entrarono a far parte successivamente;
- *Soci onorari*: soci fondatori e soci speciali che non sono più membri a pieno titolo del CGI.br, coloro che sono invitati dai soci fondatori o dall'Assemblea Generale, o su proposta della maggioranza dei membri di CGI.br, e coloro che hanno reso servizi rilevanti per l'Internet in Brasile, pubblicamente riconosciuti per le loro qualità eccezionali.

La suddette categorie denotano chiaramente una ragionevole flessibilità in termini di partecipazione. La massima autorità del NIC.br è costituita dall'Assemblea Generale, composta da tutti i soci fondatori, soci onorari e speciali, ed è l'organismo supremo con potere di decisione, in ultima analisi, su tutte le questioni di interesse per il NIC.br. L'Assemblea si riunisce annualmente per una revisione e valutazione delle attività e della situazione finanziaria del NIC.br e ogni due anni per eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione, ossia l'entità che controlla regolarmente il lavoro dell'organizzazione. Il CdA è composto da sette membri tra i consiglieri titolari di cariche nel CGI.br alla data dell'elezione: tre deputati del CGI.br (in carica alla data delle elezioni) e i loro supplenti in rappresentanza del governo, quattro consiglieri titolari non governativi, che scelgono i loro quattro supplenti. Il CdA elegge il suo Presidente, imposta un Organismo di Vigilanza (con funzione consultiva), e nomina i membri del Comitato esecutivo (posizioni dirigenziali retribuite).

Pertanto, sebbene il NIC.br sia una società civile senza scopo di lucro, il suo controllo è nelle mani della Commissione pluralista del CGI.br creata dal governo federale. Per un ente con un patrimonio di alcune centinaia di milioni di dollari generati esclusivamente da contribuzioni provenienti degli utenti dei nomi a dominio e degli indirizzi IP (e quindi risorse di natura privata), questa forma di rappresentanza e la struttura del CGI.br rappresentano una novità per il Brasile, nonché in ambito internazionale, non essendo stati adottati modelli simili in altri Paesi del mondo.

Tale struttura è il risultato di un decreto governativo, mirante allo sviluppo di un progetto strategico per il Paese, interamente dipendente dalle decisioni del potere esecutivo.

Occorre aggiungere che il processo di scelta dei rappresentanti governativi e non governativi in seno al CGI.br, che avviene ogni tre anni, dipende da disposizioni federali. Il processo di rinnovamento dei membri non governativi del CGI.br avrebbe dovuto tenersi nel 2010 ma, a causa della transizione tra governi, è stato completato solo nel febbraio 2011. Questa transizione governativa ha praticamente paralizzato il lavoro del CGI.br in attesa che il governo sancisse i risultati delle elezioni (maggio 2011) e concludesse la scelta dei rappresentanti

governativi per la nuova gestione. Ciò non ha influito sul funzionamento del NIC.br ma ha ostacolato il processo decisionale in merito a questioni importanti e la presenza di CGI.br nelle sedi internazionali.

Le iniziative assunte in seno al CGI.br e al NIC.br sono state evidenziate nei principali forum internazionali quali ICANN, il Vertice mondiale sulla società dell'informazione (WSIS), Internet Governance Forum (IGF). Uno sforzo durato più di un anno ha portato infine alla formulazione di principi guida per il raggiungimento degli obiettivi del CGI.br e del NIC.br nonché per la Internet Governance in Brasile. Il risultato rappresenta un esempio di consenso pluralista, sintetizzato in dieci principi (Governo del Brasile: Risoluzione CGI.br/RES/2009/003/P - giugno 2009, "Principi per la Governance ed uso di Internet in Brasile"), che sono divenuti dal 2009 un punto di riferimento importante nei dibattiti internazionali sulla governance di Internet (si veda Allegato 2).

Attualmente, l'attività principale del NIC.br è rappresentata dalla registrazione dei nomi a dominio .br e degli indirizzi IP del sistema brasiliano. Per questo il NIC.br, attraverso il servizio noto come Registro.br, mantiene un sistema considerato a livello mondiale come eccellente. Il software utilizzato dal Registro.br è aperto, in gran parte sviluppato da un team locale, utilizzato anche da operatori di altri Paesi. Il Registro.br mantiene anche dei suoi "mirror server" in altri paesi, come in Germania, presso il data center del ".de". Un secondo centro dati è in costruzione per espandere la sicurezza di funzionamento del sistema. Inoltre il NIC.br gestisce l'intero sistema tecnico di assegnazione degli indirizzi IP LACNIC (il registro regionale per i numeri IP dell'America Latina e dei Caraibi).

Il NIC.br persegue in pratica gli obiettivi generali del CGI.br relativi allo sviluppo di Internet nel Paese oltre a supportare eventi nazionali e internazionali relativi alla Internet Governance e allo sviluppo delle tecnologie ICT (come eventi FISL, SBC, la scuola regionale Sud-SSIG, la preparazione regionale per l'Internet Governance Forum (IGF), e il segretariato del GAC, l'organo consultivo governativo di ICANN).

5. Proposta di riforma per regolamentare l'uso di Internet

Nel luglio 2013 una relazione investigativa della rete televisiva brasiliana *O Globo*¹³ basata sulle rivelazioni di Edward Snowden, ex analista della NSA (*National Security Agency*) aveva denunciato l'attività di spionaggio dell'Agenzia di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti nelle comunicazioni elettroniche dei cittadini brasiliani, incluse le telefonate della Presidente, delle ambasciate e dell'impresa statale petrolifera Petrobras.

¹³ *EUA espionaram milhões de e-mails e ligações de brasileiros*. [Online] 2013. <http://oglobo.globo.com/mundo/eua-espionaram-milhoes-de-mails-ligacoes-de-brasileiros-8940934>

«Lo spionaggio rappresenta una dura ferita per il diritto internazionale». In questo modo è iniziato il discorso del Presidente del Brasile Dilma Rousseff alla 68° Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 24 Settembre 2013 a New York. Per quanto non si sia mai riferita espressamente agli Stati Uniti, Dilma Rousseff ha rivolto un messaggio dai toni decisamente forti e diretto indiscutibilmente agli USA di Barack Obama e al sistema di spionaggio elettronico perpetuato dalla NSA anche a discapito del Brasile.

Durante il suo discorso all'Assemblea Generale¹⁴ la Rousseff ha definito questa vigilanza elettronica come una seria violazione dei diritti umani e di quei principi che dovrebbero guidare le relazioni fra paesi sovrani sottolineando come «il cyberspazio non possa essere usato al pari di un'arma da guerra» e che lo spionaggio diplomatico ed economico da parte degli Stati Uniti sia da considerarsi «una violazione di sovranità» ai danni del Brasile. La posizione del Brasile è stata affiancata da quella della UE che, attraverso il Commissario europeo agli Affari Interni Cecilia Malmström, ha usato parole dure e assunto una posizione ferma nei confronti dell'alleato statunitense.

Il Presidente ha quindi proposto alle Nazioni Unite il varo di una riforma per regolamentare l'uso di internet che si ponga come obiettivo quello di garantire la trasparenza della rete e la sua sicurezza, attraverso l'applicazione di una normativa che limiti le azioni di vigilanza e impedisca quelle di spionaggio. «Tali attività sono un attentato contro la libertà di espressione e senza libertà di espressione non vi è democrazia né una base per relazioni adeguate tra le nazioni», ha ribadito il Presidente brasiliano. Per questo motivo, il Brasile ha recentemente presentato una proposta per l'istituzione di una Carta dei diritti, denominata *Marco Civil*, per la gestione e l'uso di Internet, e per garantire l'effettiva protezione dei dati che viaggiano sul web¹⁵. La proposta contempla la creazione di meccanismi multilaterali per la rete in tutto il mondo che siano in grado di assicurare i seguenti principi:

- 1 La libertà di espressione, la privacy dell'individuo e il rispetto dei diritti umani.
- 2 Una *governance* aperta, multilaterale e democratica, sviluppata con trasparenza stimolando la creatività collettiva e la partecipazione della società, dei governi e del settore privato.
- 3 Universalità che assicuri lo sviluppo sociale e umano e la costruzione di società inclusive e non discriminatorie.
- 4 La diversità culturale, senza l'imposizione di credenze, tradizioni e valori.

¹⁴ Nota: Statement by H. E. Dilma Rousseff, President of the Federative Republic of Brazil, at the Opening of the General Debate of the 68th Session of the United Nations General Assembly - New York, 24 September 2013 - [Online] 2013. http://gadebate.un.org/sites/default/files/gastatements/68/BR_en.pdf

¹⁵ *Marco Civil da Internet – o – Civil rights framework for the internet*. Sull'argomento si veda: *O CGI.br e o Marco Civil da Internet*, [Online] 2013. <http://www.cgi.br/publicacoes/documentacao/CGI-e-o-Marco-Civil.pdf>

- 5 La neutralità della rete, guidata esclusivamente da criteri tecnici ed etici, e l'impossibilità di applicare restrizioni per scopi politici, commerciali, religiosi o per qualunque altro scopo.

I lavori di stesura del progetto di legge sono iniziati alla fine del 2009 con l'obiettivo di consolidare diritti, doveri e principi per l'utilizzo e lo sviluppo di Internet in Brasile. Alla stesura della proposta si è arrivati per mezzo della collaborazione tra il Ministero della Giustizia brasiliano in collaborazione con il Centro per la Tecnologia e Società della Facoltà di Giurisprudenza presso la Fondazione Getulio Vargas. Entrambe le istituzioni hanno lanciato, il 29 ottobre 2009, la prima fase del processo di consultazione pubblica mirato alla predisposizione della proposta che mira a proteggere il diritto alla privacy, la neutralità della rete, un governo aperto della rete e l'assunzione del principio che l'accesso a Internet è un requisito per l'esercizio dei diritti civili. La proposta, inserita nell'ambito della promozione dei diritti civili, ha comunque provocato opinioni diverse in Brasile ove è stata considerata pionieristica per il suo approccio e per il processo partecipativo a cui ha dato l'avvio, un esempio osservato a livello internazionale che assomiglia al procedimento di stesura di una Carta di principi.

Per rendere l'idea dell'ampio processo collaborativo e trasparente che ha portato alla stesura della bozza del *Marco Civil*, è importante sottolineare che quest'ultima è rimasta accessibile al pubblico fra la fine del 2009 e la metà del 2010. Durante questa fase in cui il dibattito era aperto a qualsiasi utente di Internet, il testo ricevette più di due mila contributi diretti, provenienti da diversi settori della società (ONG, governo, università, ed altre). Grazie a questo ampio dibattito interno alla società, il testo del *Marco Civil* è arrivato al Congresso sotto forma di testo maturo e tecnicamente solido. Il progetto di legge è attualmente programmato per essere votato nel Congresso brasiliano *Câmara dos Deputados* come proposta n. PL 2126/2011.

Sfruttare appieno il potenziale di Internet richiede, dunque, una regolamentazione responsabile, che garantisca allo stesso tempo libertà di espressione, sicurezza e rispetto dei diritti umani. La proposta rappresenta il primo passo legislativo nel contesto della rilevante spinta diplomatica e tecnologica impressa dal Brasile per aumentare la sicurezza informatica nazionale, ridurre la dipendenza dai server statunitensi e per rivedere i principi della governance globale di Internet.

Oltre 170 tra individui e organizzazioni della società civile hanno firmato la lettera aperta di sostegno ai principi espressi dal Presidente del Brasile Dilma Rousseff¹⁶ nella quale “ringraziano profondamente il solenne impegno [della Rousseff] nel campo della giustizia e dello sviluppo sociale, di cui un Internet aperto, stabile e attendibile è un elemento imprescindibile”. La lettera esalta il coraggio del discorso e l'importanza di adottare il *Marco Civil* ed aggiunge: “[reiteriamo] il nostro appoggio, perché si estenda alle alte sfere di governo l'esperienza dell'Internet brasiliano, basata sul modello multipartecipativo di governo, guidato

¹⁶ *Letter from International Civil Society Organizations to President Dilma Rousseff in support of her statement at the 68th Session of the UNGA*, [Online] 2013. <http://bestbits.net/brazil-66-unga/>

dal CGI.br”¹⁷.

6. La dichiarazione di Montevideo del 7 Ottobre 2013 sul futuro della cooperazione in Internet

Successivamente al discorso del Presidente del Brasile Dilma Rousseff alla 68° Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 24 Settembre 2013, la maggior parte delle organizzazioni di I*, i leaders delle organizzazioni responsabili per il coordinamento delle infrastrutture tecniche di Internet a livello mondiale, si sono incontrate a Montevideo in Uruguay, il 7 Ottobre 2013 per considerare le questioni attuali che interessano il futuro di Internet. Internet e il World Wide Web hanno portato grandi benefici per lo sviluppo sociale ed economico in tutto il mondo. Entrambi sono stati costruiti e governati nell'interesse pubblico attraverso meccanismi unici per la cooperazione globale in Internet che sono stati intrinseci al loro successo. I leaders hanno evidenziato la necessità di rafforzare e di fare evolvere tali meccanismi, in modo costante e sostanziale, per essere in grado di affrontare le questioni emergenti incontrate dai soggetti attori in Internet (cosiddetti *Internet stakeholders*).

La dichiarazione Montevideo sul futuro della cooperazione in Internet¹⁸ sancisce l'impegno dei leaders convenuti nel:

- Rafforzare l'importanza di operazioni globalmente coerenti in Internet
- Mettere in guardia contro la frammentazione di Internet a livello nazionale
- Dimostrare forte preoccupazione per l'indebolimento della fiducia degli utenti di Internet a livello globale a causa delle recenti rivelazioni sul monitoraggio e il controllo a tappeto delle comunicazioni via Internet e dei dati personali.
- Riconoscere la necessità di compiere uno sforzo costante per affrontare le sfide della governance di Internet, concentrando gli sforzi a livello comune nella direzione della cooperazione in Internet a livello globale.
- Accelerare la globalizzazione delle funzioni di ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) e di IANA (Internet Assigned Numbers Authority), verso un ambiente in cui tutte le parti interessate, inclusi tutti i governi, partecipino su un piano di parità.

¹⁷ “[Reforçamos o] apoio para a extensão a esferas mais amplas de governança da Internet da experiência do modelo multiparticipativo brasileiro de governança, liderado pelo CGI.br [Comitê Gestor da Internet no Brasil]”.

¹⁸ *Montevideo Statement on the Future of Internet Cooperation*. [Online] 2013. <http://www.icann.org/en/news/announcements/announcement-07oct13-en.htm>

- Concepire la transizione verso IPv6 quale priorità assoluta a livello globale. In particolare, i fornitori di contenuti in Internet debbono fornire questi ultimi sia mediante servizi IPv4 che con IPv6, al fine di essere pienamente fruibili e raggiungibili sulla rete Internet globale.

I firmatari della dichiarazione di Montevideo sono stati i Presidenti delle organizzazioni più importanti per la gestione dell'Internet a livello mondiale: la *Internet Society* (ISOC) insieme alle due organizzazioni che operano nel suo ambito: lo *Internet Engineering Task Force* (IETF) e lo *Internet Architecture Board* (IAB), il *W3C* (World Wide Web Consortium) ed *ICANN* (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) con le cinque organizzazioni regionali che assegnano i numeri IP: *RIPE/NCC* per a regione europea, *AFNIC* per la regione africana, *APNIC* per la regione Asia-Pacifico, *ARIN* per la regione nordamericana e *LACNIC* per l'America Latina.

Il risultato dell'incontro di Montevideo ha senza dubbio rappresentato una rottura radicale nel supporto fino ad allora fornito dalle organizzazioni di I* in favore della prosecuzione della sorveglianza e supremazia degli Stati Uniti sulla governance di Internet, e il loro rigetto di precedenti proposte elaborate per la realizzazione di nuovi modelli per lo sviluppo di politiche pubbliche per l'Internet.

Successivamente alla dichiarazione di Montevideo, la comunità Internet e le organizzazioni per la gestione della rete a livello mondiale si sono incontrate a fine Ottobre a Bali per l'Internet Governance Forum 2013 delle Nazioni Unite (IGF2013) per proseguire la discussione sul raggiungimento degli obiettivi della dichiarazione di Montevideo con il pieno coinvolgimento della vasta comunità Internet, ivi comprese la società civile, le imprese, la comunità tecnica, i governi e il mondo accademico.

7. Un Summit mondiale in Brasile sulla Internet Governance

Il 2014 sarà un anno importante per Internet. L'incontro tra il Presidente di ICANN Fadi Chehadé e il Presidente della Repubblica Federale del Brasile Dilma Rousseff tenutosi l'11 ottobre 2013, ha contribuito in modo decisivo a concretizzare la realizzazione di un summit mondiale sulla governance, il "*Global multistakeholder meeting on Internet Governance*" che si terrà il 23-24 Aprile 2014, a San Paolo del Brasile, organizzato in collaborazione tra CGI.br e gli organismi internazionali che rappresentano i diversi settori coinvolti nella governance di Internet. Secondo il Presidente di ICANN, il mondo conta oggi sulla leadership del Brasile in tema di governance, particolarmente dopo che il presidente Dilma Rousseff ha parlato in apertura della 68^a Assemblea Generale delle Nazioni Unite. "Il mondo ascolta il presidente brasiliano, che ha parlato con profonda convinzione, con grande coraggio, esprimendo la frustrazione che molte persone sentono circa il fatto che il loro rapporto di fiducia con Internet si è rotto", riferisce F. Chehadé, aggiungendo che le future decisioni su come i leader potranno

gestire Internet dovranno basarsi sui principi della Carta dei diritti per l'uso di Internet (*Marco Civil*) che è attualmente al vaglio del Congresso Nazionale¹⁹. La necessità di costituire un nuovo organo di governo per l'Internet richiede necessariamente il coinvolgimento di molteplici attori, e non soltanto dei governi nazionali, perchè Internet possiede caratteristiche tali da richiedere una partecipazione attiva da parte dei governi e delle loro rispettive agenzie in seno alle Nazioni Unite, ma anche degli utenti, della società civile, dei tecnici, che dopo tutto fanno funzionare la rete²⁰.

Il summit rappresenterà un'opportunità per i leader di governo e i rappresentanti dei diversi settori per discutere le proposte sulla governance di Internet e il suo sviluppo. Lo scopo di questo incontro sarà principalmente quello di realizzare il consenso sui principi generali della governance universalmente accettati e di rafforzarne il quadro istituzionale. L'evento vedrà la partecipazione di rappresentanti dei governi, della società civile, del settore accademico, degli organismi internazionali e delle comunità tecniche e imprenditoriali.

Il presidente Dilma Rousseff ha conferito l'incarico al Prof. Virgílio Fernandes Almeida, Coordinatore del Comitato di gestione per l'Internet del Brasile e Segretario per le Politiche informatiche, di coordinare l'organizzazione del summit. Un segno tangente del fatto che CGI.br riconosce e apprezza l'importanza di discutere nuovi percorsi per il governo globale di Internet favorendo un incontro *multistakeholder* per affrontare tali discussioni.

Al fine di garantire il successo della manifestazione sono stati istituiti quattro comitati operativi assistiti da un segretario condiviso, che avrà compiti di supporto e di coordinamento delle comunicazioni tra i comitati. I Comitati avranno le seguenti finalità:

High-Level Multistakeholder Committee: comitato multistakeholder ad alto livello responsabile dello svolgimento del dibattito politico e di favorire il coinvolgimento della comunità internazionale;

Executive Multistakeholder Committee: comitato multistakeholder esecutivo, responsabile dell'organizzazione dell'evento, compresa la formulazione e attuazione dell'agenda, e della gestione delle proposte provenienti da parte dei partecipanti e delle diverse parti interessate;

¹⁹ F. Chehadé ha inoltre citato le accuse di spionaggio che coinvolgono la comunicazione delle autorità brasiliane e dei cittadini, tra i quali il Presidente, Petrobras e il Ministero per le Miniere e l'Energia. "Sono venuto per chiedere al Presidente di elevare la sua guida per garantire che tutti possiamo stare insieme intorno a un nuovo modello di governance in cui tutti sono uguali", ha detto.

²⁰ Per il Presidente di ICANN, anche il settore accademico e quello industriale devono partecipare al dibattito, in quanto riflettono diritti e portano avanti la gestione dell'infrastruttura di Internet. Allo stesso modo, anche le società di telecomunicazioni devono poter partecipare alla conferenza in quanto "parte integrante della famiglia con la quale dobbiamo lavorare".

Logistics and Organizational Committee: comitato per l'organizzazione e la logistica, responsabile di sovrintendere al coordinamento e alla gestione degli aspetti logistici del summit;

Governmental Advisory Committee: comitato consultivo governativo, disponibile e aperto a tutti i governi che vorranno fornire il loro contributo al summit.

Il 20 Ottobre 2013, durante lo svolgimento dell'Internet Governance Forum delle Nazioni Unite a Bali, i partecipanti afferenti all'associazione "Best Bits"²¹ e ad altre organizzazioni hanno siglato una Dichiarazione comune sul Summit mondiale sulla Internet governance in Brasile²² secondo cui dato il momento critico per la governance di Internet, il crescente utilizzo di meccanismi di sorveglianza e la necessità di ripristinare meccanismi per ridare fiducia e garantire che i diritti umani siano rispettati e sostenuti, delineano i principi fondamentali che dovrebbero guidare l'organizzazione e gestione del Summit:

1. Un'ampia discussione su ciò che l'architettura dell'Internet governance necessita, a sostegno di una politica orientata all'inclusione e sviluppo della società dell'informazione per tutti. Ciò richiede, come punto di base, che tale struttura di governance sia democratica, inclusiva di tutti i paesi e di tutte le parti interessate, e che tuteli e promuova i diritti umani;
2. Una completa e garantita partecipazione di tutte le componenti interessate della società civile alla pianificazione del Summit;
3. Un Internet Governance Forum (IGF ONU) rafforzato dovrebbe svolgere un ruolo più rilevante nella discussione sui futuri assetti di governance di Internet che saranno

²¹ Rete della società civile sulla governance di Internet e sui diritti di Internet. Costituisce uno spazio aperto dove ogni gruppo può presentare e sostenere iniziative offrendo un programma per portare avanti gli interessi ampiamente condivisi della società civile sulla governance di Internet. [Online] <http://bestbits.net/>

²² *Sign-On Statement regarding the 2014 Internet Governance Summit in Brazil*; dichiarazione lanciata per la consultazione sulla piattaforma "Best Bits", ha cui ha anche aderito "Società Civile Internet Governance Caucus". [Online] 2013 <http://igcaucus.org/sign-statement-regarding-2014-internet-governance-summit-brazil>)

affrontati nel Summit, e dovrà essere collegato con il processo in corso in seno al “Working Group on Enhanced Cooperation (WGEC)”²³;

4. L' evento dovrà andare oltre i buoni propositi e le presentazioni, e sarà necessaria l'adozione di meccanismi adeguati che consentano a tutti i soggetti interessati, compresi i partecipanti da remoto, di poter partecipare su un piano di parità.

A supporto della iniziativa brasiliana, durante il meeting di ICANN tenutosi a Buenos Aires nel Novembre 2013, è stata annunciata la costituzione di un “High Level Panel on the Future of Global Internet Cooperation”. Obiettivo del Panel, che ha da poco avviato la sua attività, è di focalizzarsi sulla questione urgente dell'evoluzione della Internet Governance concentrandosi sull'approccio “multistakeholders” e di fornire un rapporto di alto livello per i primi mesi del 2014 da mettere a disposizione per una consultazione pubblica. Il rapporto dovrà contenere i principi per una cooperazione globale per l'Internet e la proposta di un quadro di riferimento per tale cooperazione oltre a tracciare una mappa direzionale per le nuove scommesse della Internet Governance.

²³ *Working Group on Enhanced Cooperation (WGEC)*: Gruppo di lavoro istituito per formulare raccomandazioni su come attuare e migliorare il principio di cooperazione in Internet (enhanced cooperation). Istituito dal Presidente della Commissione delle Nazioni Unite per la Scienza, la Tecnologia e lo Sviluppo ai sensi della risoluzione 67/195 adottata dall'Assemblea Generale nel dicembre 2012. WGEC si compone di ventidue Stati membri e, rispettivamente, da cinque rappresentanti del settore privato, società civile, comunità tecniche e accademiche e delle organizzazioni intergovernative e internazionali).

Governo del Brasile: decreto n. 4829 del 2003 sulla creazione del Comitato di gestione di Internet in Brasile (traduzione italiana non ufficiale e testo originale).

Si riporta di seguito il testo originale del decreto e la sua traduzione in lingua italiana²⁴.

<p>Decreto Nº 4.829, de 3 de setembro de 2003 Presidência da República Casa Civil Subchefia para Assuntos Jurídicos Dispõe sobre a criação do Comitê Gestor da Internet no Brasil. CGI.br, sobre o modelo de governança da Internet no Brasil, e dá outras providências. O PRESIDENTE DA REPÚBLICA, no uso das atribuições que lhe confere o art. 84, incisos II e VI, alínea "a", da Constituição,</p> <p>DECRETA:</p> <p>Art. 1º Fica criado o Comitê Gestor da Internet no Brasil. CGI.br, que terá as seguintes atribuições:</p> <p>I. estabelecer diretrizes estratégicas relacionadas ao uso e desenvolvimento da Internet no Brasil;</p> <p>II. estabelecer diretrizes para a organização das relações entre o Governo e a sociedade, na execução do registro de Nomes de Domínio, na alocação de</p>	<p><i>Decreto n° 4829, del 3 Settembre 2003</i> <i>Presidenza della Repubblica</i> <i>Organo Casa Civile</i> <i>Sottocommissione per gli affari giuridici</i> <i>Prevede la creazione del</i> <i>Comitato di gestione di Internet in Brasile. CGI.br, per il modello di governance di Internet in Brasile, e di altre misure.</i> <i>IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, nell'esercizio dei poteri che gli sono conferiti dall'art. 84, sezioni II e VI, punto a) della Costituzione,</i></p> <p><i>DECRETA:</i></p> <p><i>Articolo 1.</i> <i>Si crea il comitato di gestione di Internet in Brasile. CGI.br, che comprende:</i></p> <p><i>I. stabilire direttive strategiche legate all'uso e allo sviluppo di Internet in Brasile;</i></p> <p><i>II. stabilire le linee guida per l'organizzazione dei rapporti tra governo e la società per l'attuazione della registrazione del nome di dominio, l'assegnazione di IP (Internet</i></p>
--	---

²⁴ Pur non avendo alcun valore ufficiale la traduzione è utile a facilitare la lettura in accordo con una raccomandazione della comunità Internet globale che incoraggia a promuovere e creare contenuti nelle lingue locali.

Endereço IP (Internet Protocol) e na administração pertinente ao Domínio de Primeiro Nível (ccTLD. country code Top Level Domain), ".br", no interesse do desenvolvimento da Internet no País;

III. propor programas de pesquisa e desenvolvimento relacionados à Internet, que permitam a manutenção do nível de qualidade técnica e inovação no uso, bem como estimular a sua disseminação em todo o território nacional, buscando oportunidades constantes de agregação de valor aos bens e serviços a ela vinculados;

IV. promover estudos e recomendar procedimentos, normas e padrões técnicos e operacionais, para a segurança das redes e serviços de Internet, bem assim para a sua crescente e adequada utilização pela sociedade;

V. articular as ações relativas à proposição de normas e procedimentos relativos à regulamentação das atividades inerentes à Internet;

VI. ser representado nos fóruns técnicos nacionais e internacionais relativos à Internet;

VII. adotar os procedimentos administrativos e operacionais necessários para que a gestão da Internet no Brasil se dê segundo os padrões internacionais aceitos pelos órgãos de cúpula da

Protocol) e la gestione del relativo Top Level Domain (ccTLD. codice del paese dominio di primo livello) ".br" nell'interesse dello sviluppo di Internet nel Paese;

III. proporre i programmi di ricerca e sviluppo relativi a Internet, garantendo il mantenimento del livello di qualità e innovazione tecnica per l'uso della rete e favorendo la sua diffusione in tutto il paese, in cerca di continue opportunità e di apportare valore ai beni e servizi ad esso legati;

IV. promuovere studi e procedure, standard e norme tecniche ed operative per la sicurezza delle reti e dei servizi Internet, così come per il suo uso crescente e adeguato da parte della società ;

V. sviluppare azioni congiunte in materia per proporre politiche e procedure relative alla regolamentazione delle attività legate a Internet ;

VI. partecipare come rappresentanti in forum tecnici nazionali e internazionali legati ad Internet;

VII. adottare le procedure amministrative e operative necessarie per la gestione di Internet in Brasile concluse secondo gli standard

Internet, podendo, para tanto, celebrar acordo, convênio, ajuste ou instrumento congêneres;
VIII. deliberar sobre quaisquer questões a ele encaminhadas, relativamente aos serviços de Internet no País;
IX. aprovar o seu regimento interno.

Art. 2º O CGI.br será integrado pelos seguintes membros titulares e pelos respectivos suplentes:

- I. um representante de cada órgão e entidade a seguir indicados:
 - a) Ministério da Ciência e Tecnologia, que o coordenará;
 - b) Casa Civil da Presidência da República;
 - c) Ministério das Comunicações;
 - d) Ministério da Defesa;
 - e) Ministério do Desenvolvimento, Indústria e Comércio Exterior;
 - f) Ministério do Planejamento, Orçamento e Gestão;
 - g) Agência Nacional de Telecomunicações;
 - h) Conselho Nacional de Desenvolvimento Científico e Tecnológico;
- II. um representante do Fórum Nacional de Secretários Estaduais para Assuntos de Ciência e Tecnologia;
- III. um representante de notório saber em assuntos de Internet;
- IV. quatro representantes do setor

internazionali stabiliti dagli organismi di Internet, con i quali, è quindi, possibile concludere accordi, convenzioni o atti similari;

VIII. decidere su tutte le questioni ad essa sottoposte in materia di servizi Internet nel paese;

IX. approvare il proprio regolamento.

Articolo 2. Il CGI.br è composto dai seguenti membri titolari e supplenti:

- I. un rappresentante di ciascun ministero ed organo come segue :
 - a) Ministero della Scienza e della Tecnologia, che la coordina;
 - b) Casa Civile, organo della Presidenza della Repubblica ;
 - c) Ministero delle comunicazioni;
 - d) Ministero della Difesa;
 - e) Ministero dello Sviluppo, Industria e Commercio Estero ;
 - f) Ministero della Pianificazione, del bilancio e della gestione;
 - g) Agenzia nazionale delle telecomunicazioni ;
 - h) Consiglio Nazionale per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico ;
- II. un rappresentante del Forum nazionale dei segretari di Stato per la Scienza e la Tecnologia ;
- III. un rappresentante della conoscenza pubblica su questioni di Internet ;
- V. quattro rappresentanti del settore imprenditoriale ;

empresarial;
V. quatro representantes do terceiro setor; e
VI. três representantes da comunidade científica e tecnológica.

Art. 3º O Fórum Nacional de Secretários Estaduais para Assuntos de Ciência e Tecnologia será representado por um membro titular e um suplente, a serem indicados por sua diretoria, com mandato de três anos, permitida a recondução.

Art. 4º O Ministério da Ciência e Tecnologia indicará o representante de notório saber em assuntos da Internet de que trata o inciso III do art. 2º, com mandato de três anos, permitida a recondução e vedada a indicação de suplente.

Art. 5º O setor empresarial será representado pelos seguintes segmentos:
I. provedores de acesso e conteúdo da Internet;
II. provedores de infra-estrutura de telecomunicações;
III. indústria de bens de informática, de bens de telecomunicações e de software; e
IV. setor empresarial usuário.
§1º A indicação dos representantes de cada segmento empresarial será efetivada por meio da constituição de um

*V. quatro representantes del terzo settore;
VI. tre rappresentanti della comunità scientifica e tecnologica.*

Articolo 3. *Il Forum Nazionale dei Segretari di Stato per la scienza e la tecnologia sarà rappresentato da un membro e un supplente che sarà nominato dal Consiglio di amministrazione per un periodo di tre anni e può essere riconfermato, se non c'è diversa indicazione.*

Articolo 4. *Il Ministero della Scienza e della Tecnologia indicherà il rappresentante che si occuperà delle questioni importanti di Internet menzionate nella parte III, art. 2; l'incarico avrà durata triennale e può essere riconfermato.*

Articolo 5. *Il settore di attività sarà rappresentato dai seguenti segmenti :*
I. i fornitori di accesso a Internet e ai contenuti;
II. fornitori di infrastrutture di telecomunicazioni;
III. produttori di beni di settore, come prodotti e software per le telecomunicazioni;
IV. settore imprenditoriale.
§1 La nomina dei rappresentanti di ciascun settore di attività avverrà attraverso la costituzione di un collegio elettorale che elegge, con voto non segreto, i

colégio eleitoral, que elegerá, por votação não-secreta, os representantes do respectivo segmento.

§2° O colégio eleitoral de cada segmento será formado por entidades de representação pertinentes ao segmento, cabendo um voto a cada entidade inscrita no colégio e devendo o voto ser exercido pelo representante legal da entidade.

§3° Cada entidade poderá inscrever-se somente em um segmento e deve atender aos seguintes requisitos:

I. ter existência legal de, no mínimo, dois anos em relação à data de início da inscrição de candidatos;

II. expressar em seu documento de constituição o propósito de defender os interesses do segmento no qual pretende inscrever-se.

§4° Cada entidade poderá indicar somente um candidato e apenas candidatos indicados por entidades inscritas poderão participar da eleição.

§5° Os candidatos deverão ser indicados pelos representantes legais das entidades inscritas.

§6° O candidato mais votado em cada segmento será o representante titular do segmento e o candidato que obtiver a segunda maior votação será o representante suplente do segmento.

§7° Caso não haja vencedor na

rappresentanti del rispettivo segmento.

§2 Il collegio elettorale di ogni segmento sarà composto da organismi rappresentativi del segmento; ogni entità iscritta al collegio avrà un voto, che sarà esercitato dal rappresentante legale dell'ente.

§3 Ogni entità può iscriversi ad un solo segmento e deve soddisfare i seguenti requisiti :

I. esistenza legale di almeno due anni dalla data di registrazione dei candidati al segmento;

II. esprimere nell'atto costitutivo, attraverso sottoscrizione, l'appartenenza al segmento che si vuole difendere;

§4 Ogni entità può nominare un solo candidato e solo i candidati nominati dai soggetti registrati potranno partecipare alle elezioni.

§5 I candidati devono essere nominati dai legali rappresentanti dei soggetti registrati.

§6 Il candidato più votato in ogni segmento sarà il principale rappresentante del segmento e il secondo candidato che abbia ottenuto il maggior numero di voti sarà il rappresentante supplente del segmento.

§7 Se non c'è un vincitore nella prima elezione si avrà il secondo turno di voto.

§8 Se persiste il pareggio, sarà dichiarato vincitore il candidato

primeira eleição, deverá ser realizada nova votação em segundo turno.

§8º Persistindo o empate, será declarado vencedor o candidato mais idoso e, se houver novo empate, decidir-se-á por sorteio.

§9º O mandato dos representantes titulares e suplentes será de três anos, permitida a reeleição.

Art. 6º A indicação dos representantes do terceiro setor será efetivada por meio da constituição de um colégio eleitoral que elegerá, por votação não-secreta, os respectivos representantes.

§1º O colégio eleitoral será formado por entidades de representação pertinentes ao terceiro setor.

§2º Cada entidade deve atender aos seguintes requisitos para inscrição no colégio eleitoral do terceiro setor:

I. ter existência legal de, no mínimo, dois anos em relação à data de início da inscrição de candidatos;

II. não representar quaisquer dos setores de que tratam os incisos I, II, IV e VI do art. 2º.

§3º Cada entidade poderá indicar somente um candidato e apenas candidatos indicados por entidades inscritas poderão participar da eleição.

§4º Os candidatos deverão ser indicados pelos representantes

più anziano, e se c'è un altro pareggio, si deciderà a sorte.

§9 Il mandato dei rappresentanti e dei supplenti è di tre anni ed è ammessa la rielezione.

Articolo 6. *L'elezione dei rappresentanti del terzo settore sarà effettuata attraverso l'istituzione di un collegio elettorale che deciderà con voto non segreto, i propri rappresentanti.*

§1 Il collegio elettorale è costituito da organi rappresentativi rilevanti per il terzo settore.

§2 Ogni entità, per l'inclusione nel collegio elettorale del terzo settore, deve soddisfare i seguenti requisiti :

I. esistenza legale di almeno due anni dalla data di registrazione dei candidati al segmento;
II. non rappresenta uno dei settori di cui alle sezioni I, II, IV e VI, art. 2.

§3 Ogni entità può nominare un solo candidato e solo i candidati nominati dai soggetti registrati potranno partecipare alle elezioni.

§4 I candidati devono essere nominati dai legali rappresentanti dei soggetti registrati.

§5 Il voto è effettuato dal legale rappresentante del soggetto inserito e si può votare per un massimo di quattro candidati.

legais das entidades inscritas.

§5º O voto será efetivado pelo representante legal da entidade inscrita, que poderá votar em até quatro candidatos.

§6º Os quatro candidatos mais votados serão os representantes titulares, seus suplentes serão os que obtiverem o quinto, o sexto, o sétimo e o oitavo lugares.

§7º Na ocorrência de empate na eleição de titulares e suplentes, deverá ser realizada nova votação em segundo turno.

§8º Persistindo o empate, será declarado vencedor o candidato mais idoso e, se houver novo empate, decidir-se-á por sorteio.

§9º O mandato dos representantes titulares e suplentes será de três anos, permitida a reeleição.

Art. 7º A indicação dos representantes da comunidade científica e tecnológica será efetivada por meio da constituição de um colégio eleitoral que elegerá, por votação não-secreta, os respectivos representantes.

§1º O colégio eleitoral será formado por entidades de representação pertinentes à comunidade científica e tecnológica.

§2º Cada entidade deve atender aos seguintes requisitos para inscrição no colégio eleitoral da comunidade científica e tecnológica:

I. ter existência legal de, no mínimo, dois anos em relação à

§6 I quattro candidati che ottengono più voti sono i principali rappresentanti, i loro supplenti saranno quelli che ottengono il quinto, sesto, settimo e ottavo posto nella votazione.

§7 In caso di parità per l'elezione dei membri e dei supplenti si avrà il secondo turno di voto.

§8 se persiste il pareggio, sarà dichiarato vincitore il candidato più anziano, e se c'è un altro pareggio, si deciderà a sorte.

§9 Il mandato dei rappresentanti e dei supplenti è di tre anni ed è ammessa la rielezione.

Articolo 7. *L'elezione dei rappresentanti della comunità scientifica e tecnologica sarà effettuata attraverso l'istituzione di un collegio elettorale che deciderà con voto non segreto, i propri rappresentanti.*

§1 Il collegio elettorale è costituito da organi rappresentativi rilevanti per la comunità scientifica e tecnologica.

§2 Ogni entità deve soddisfare i seguenti requisiti per l'iscrizione nel collegio elettorale della comunità scientifica e tecnologica :

I. esistenza legale di almeno due anni dalla data di registrazione dei candidati al segmento;

II. essere un'entità a carattere scientifico o tecnologico, rappresentante di scienziati e ricercatori membri delle

data de início da inscrição de candidatos;

II. ser entidade de cunho científico ou tecnológico, representativa de entidades ou cientistas e pesquisadores integrantes das correspondentes categorias.

§3° Cada entidade poderá indicar somente um candidato e apenas candidatos indicados por entidades inscritas poderão participar da eleição.

§4° Os candidatos deverão ser indicados pelos representantes legais das entidades inscritas.

§5° O voto será efetivado pelo representante legal da entidade inscrita, que poderá votar em até três candidatos.

§6° Os três candidatos mais votados serão os representantes titulares, seus suplentes serão os que obtiverem o quarto, o quinto e o sexto lugares.

§7° Na ocorrência de empate na eleição de titulares e suplentes deverá ser realizada nova votação em segundo turno.

§8° Persistindo o empate, será declarado vencedor o candidato mais idoso e, se houver novo empate, decidir-se-á por sorteio.

§9° O mandato dos representantes titulares e suplentes será de três anos, permitida a reeleição.

Art. 8. Realizada a eleição e efetuada a indicação dos representantes, estes serão designados mediante portaria

corrispondenti categorie.

§3 *Ogni entità può nominare un solo candidato e solo i candidati nominati dai soggetti registrati potranno partecipare alle elezioni.*

§4 *I candidati devono essere nominati dai legali rappresentanti dei soggetti registrati.*

§5 *Il voto è effettuato dal legale rappresentante del soggetto inserito e si può votare per un massimo di tre candidati.*

§6 *I tre candidati che ottengo più voti sono i principali rappresentanti, i loro supplenti saranno quelli che ottengono il quarto, quinto, sesto posto nella votazione.*

§7 *In caso di parità per l'elezione dei membri e dei supplenti si avrà il secondo turno di voto.*

§8 *se persiste il pareggio, sarà dichiarato vincitore il candidato più anziano, e se c'è un altro pareggio, si deciderà a sorte.*

§9 *Il mandato dei rappresentanti e dei supplenti è di tre anni ed è ammessa la rielezione.*

Articolo 8 *Realizzata l'elezione e fatta la nomina dei rappresentanti, essi sono nominati con Decreto Ministeriale del Capo di Stato Maggiore della Presidenza della Repubblica e dei Ministri per la Scienza e la Tecnologia e delle Comunicazioni.*

Articolo 9. *La partecipazione al*

interministerial do Ministro de Estado Chefe da Casa Civil da Presidência da República e dos Ministros de Estado da Ciência e Tecnologia e das Comunicações.

Art. 9º A participação no CGI.br é considerada como de relevante interesse público e não ensejará qualquer espécie de remuneração.

Art. 10º A execução do registro de Nomes de Domínio, a alocação de Endereço IP (Internet Protocol) e a administração relativas ao Domínio de Primeiro Nível poderão ser atribuídas a entidade pública ou a entidade privada, sem fins lucrativos, nos termos da legislação pertinente.

Art. 11º Até que sejam efetuadas as indicações dos representantes do setor empresarial, terceiro setor e comunidade científica nas condições previstas nos arts. 5º, 6º e 7º, respectivamente, serão eles designados em caráter provisório mediante portaria interministerial do Ministro de Estado Chefe da Casa Civil da Presidência da República e dos Ministros de Estado da Ciência e Tecnologia e das Comunicações.

Art. 12º O Ministro de Estado Chefe da Casa Civil da Presidência da República e os Ministros de Estado da Ciência e Tecnologia e das Comunicações baixarão as normas complementares necessárias à fiel execução deste Decreto.

Art. 13º Este Decreto entra em

CGI.br é considerada un'attività di pubblico interesse e non comporta alcuna forma di compensazione.

Articolo 10. *Per quanto riguarda l'implementazione della registrazione del nome di dominio e l'assegnazione di IP (Internet Protocol), il dominio di primo livello può essere assegnato ad un organismo pubblico o privato senza scopo di lucro ai sensi della normativa pertinente.*

Articolo 11. *Fino a quando non saranno nominati i rappresentanti del settore del commercio, del terzo settore e della comunità scientifica, come previsto dagli artt. 5, 6 e 7, saranno designati provvisoriamente con Decreto ministeriale del Ministero del Capo di Stato Maggiore della Presidenza della Repubblica e dei Ministri per la Scienza e la Tecnologia e delle Comunicazioni.*

Articolo 12. *Il Ministero del Capo di Stato Maggiore della Presidenza della Repubblica e dei Ministri di Stato per la Scienza e la Tecnologia e Comunicazione attuerà le disposizioni complementari necessarie per la fedele esecuzione del presente decreto.*

Articolo 13. *Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.*

vigor na data de sua publicação.
Brasília, 3 de setembro de 2003;
Luiz Inácio Lula da Silva
José Dirceu de Oliveira e Silva
Miro Teixeira
Roberto Átila Amaral Vieira
Publicado no D.O.U. de
04/09/2003, Seção I, pág. 24

Brasilia, 3 SETTEMBRE 2003;
Luiz Inácio Lula da Silva
José Dirceu de Oliveira e Silva
Miro Teixeira
Roberto Átila Amaral Vieira
Publicato in D.O.U. del
04/09/2003, Sezione I, pag. 24

Governo del Brasile: Risoluzione CGI.br/RES/2009/003/P - giugno 2009. Principi per la governance e l'uso di Internet (traduzione italiana non ufficiale e testo originale)

Riportiamo di seguito il testo originale della risoluzione e la sua traduzione in lingua italiana²⁵.

CGI.br/RES/2009/003/P -
PRINCÍPIOS PARA A
GOVERNANÇA E USO DA
INTERNET NO BRASIL

Considerando a necessidade de embasar e orientar suas ações e decisões, segundo princípios fundamentais, o CGI.br resolve aprovar os seguintes Princípios para a Internet no Brasil:

1. Liberdade, privacidade e direitos humanos

O uso da Internet deve guiar-se pelos princípios de liberdade de expressão, de privacidade do indivíduo e de respeito aos direitos humanos, reconhecendo-os como fundamentais para a preservação de uma sociedade justa e democrática.

2. Governança democrática e colaborativa

A governança da Internet deve ser exercida de forma transparente, multilateral e democrática, com a participação dos vários setores da sociedade, preservando e estimulando o seu caráter de criação coletiva.

3. Universalidade

CGI.br/RES/2009/003/P -
PRINCIPI PER LA
GOVERNANCE E L'USO DI
INTERNET IN BRASILE

Considerando la necessità di dare sostegno e guidare le proprie azioni e decisioni secondo principi fondamentali, il CGI.br, ha approvato i seguenti Principi per l'uso di Internet in Brasile.

1. Libertà, privacy e diritti umani

L'uso di Internet deve essere guidato dai principi di libertà di espressione, della privacy individuale e del rispetto dei diritti umani, riconoscendoli come essenziali per preservare una società giusta e democratica.

2. Governance democratica e collaborativa

La Governance di Internet deve essere condotta in modo trasparente, multilaterale e democratico, con la partecipazione dei vari settori della società, in modo da preservare e incoraggiare la sua caratteristica di creazione partecipata.

3. Universalità

²⁵ Pur non avendo alcun valore ufficiale la traduzione è utile a facilitare la lettura in accordo con una raccomandazione della comunità Internet globale che incoraggia a promuovere e creare contenuti nelle lingue locali.

O acesso à Internet deve ser universal para que ela seja um meio para o desenvolvimento social e humano, contribuindo para a construção de uma sociedade inclusiva e não discriminatória em benefício de todos.

4. Diversidade

A diversidade cultural deve ser respeitada e preservada e sua expressão deve ser estimulada, sem a imposição de crenças, costumes ou valores.

5. Inovação

A governança da Internet deve promover a contínua evolução e ampla difusão de Novas tecnologias e modelos de uso e acesso.

6. Neutralidade da rede

Filtragem ou privilégios de tráfego devem respeitar apenas critérios técnicos e éticos, não sendo admissíveis motivos políticos, comerciais, religiosos, culturais, ou qualquer outra forma de discriminação ou favorecimento.

7. Inimputabilidade da rede

O combate a ilícitos na rede deve atingir os responsáveis finais e não os meios de acesso e transporte, sempre preservando os princípios maiores de defesa da liberdade, da privacidade e do respeito aos direitos humanos.

8. Funcionalidade, segurança e estabilidade

A estabilidade, a segurança e a

L'accesso a Internet deve essere universale, in modo che costituisca uno strumento per lo sviluppo umano e sociale, contribuendo in tal modo alla formazione di una società inclusiva e non discriminatoria per il beneficio di tutti.

4. Diversità

La diversità culturale deve essere rispettata e preservata e la sua espressione deve essere stimolata, senza l'imposizione di credenze, costumi o valori.

5. Innovazione

L'Internet governance deve promuovere il continuo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie e modelli per l'accesso e l'uso.

6. Neutralità della rete

Il filtraggio o i privilegi di traffico devono soddisfare esclusivamente criteri etici e tecnici, escludendo qualsiasi fattore politico, commerciale, religioso e culturale o qualsiasi altra forma di discriminazione o di trattamento preferenziale.

7. Responsabilità nella rete

Tutte le azioni intraprese contro attività illecite sulla rete devono essere rivolte a coloro che sono direttamente responsabili di tali attività, e non ai fornitori di accesso e di trasporto, sempre in difesa dei principi fondamentali di libertà, privacy e rispetto dei diritti umani.

8. Funzionalità, sicurezza e stabilità

La stabilità, la sicurezza e la

funcionalidade globais da rede devem ser preservadas de forma ativa através de medidas técnicas compatíveis com os padrões internacionais e estímulo ao uso das boas práticas.

9. Padronização e interoperabilidade

A Internet deve basear-se em padrões abertos que permitam a interoperabilidade e a participação de todos em seu desenvolvimento.

10. Ambiente legal e regulatório

O ambiente legal e regulatório deve preservar a dinâmica da Internet como espaço de colaboração.

funzionalità globale della rete devono essere attivamente preservate attraverso l'adozione di misure tecniche coerenti con gli standard internazionali e che incoraggino l'adozione di "best practices".

9. Standardizzazione e interoperabilità

Internet deve essere basata su standard aperti che facilitino l'interoperabilità e che consentano a tutti di partecipare al suo sviluppo.

10. Ambienti giuridici e normativi

I sistemi giuridici e regolamentari devono preservare le dinamiche di Internet come spazio di collaborazione.